



STANZE D'ARIA | STUDIO VISIT

Un condominio, 8 studi d'artista

Sabato 28 dicembre 2013, ore 16,30

Via Tiburtina 75, Pescara

COMUNICATO STAMPA

Il secondo appuntamento del ciclo d'incontri *STANZE D'ARIA*, promosso dalla Fondazione Aria con l'associazione EsSENZAmateria per stimolare il dibattito sulla cultura, avrà come protagonisti giovani artisti contemporanei. Dopo il rendez-vous pomeridiano a casa dell'artista abruzzese Gigino Falconi, che ha aperto al pubblico il suo spazio privato nel tranquillo borgo di Montone, la seconda tappa del progetto approda nella dimensione antitetica e metropolitana di Pescara. L'evento *STUDIO VISIT* intende presentare al pubblico una delle realtà più vitali dell'arte contemporanea nell'ambito della nostra regione, che ha trovato sede da due anni in un grande palazzo all'inizio della via Tiburtina.

Dopo un primo passaggio di Daniela D'Arielli, l'artista Matteo Fato ha scelto l'edificio come propria casa-studio. In seguito intorno a lui si sono raccolti spontaneamente altri artisti, che hanno voluto stabilire qui il proprio spazio di lavoro. Il risultato è un condominio che offre come in un microcosmo un panorama assai variegato di ciò che significhi la ricerca artistica contemporanea. L'esigenza di spazi di lavoro adeguati a condizioni ragionevoli ha trovato una risposta in questo luogo, creando una situazione di condivisione. La vicinanza di tanti artisti ha infatti favorito occasioni di dialogo e di scambio, che hanno arricchito la ricerca di ciascuno dei membri.

Iniziatore del progetto, **Matteo Fato** (Pescara, 1979) si è rapidamente imposto come una delle presenze più interessanti della scena artistica del nostro Paese, portando il proprio nome a livello internazionale in numerose mostre e residenze (Art Omi di New York e Fondazione Dena di Parigi, per citare soltanto le due più importanti). La sua opera spazia liberamente fra tutti i media, coniugando sapientemente tradizione e contemporaneità. Dopo aver esordito in campo pittorico con una ricerca sul segno, l'artista ha offerto una personale rilettura della pittura cinese tradizionale. Successivamente si è interessato alla questione del linguaggio, ampliando il ventaglio delle proprie tecniche alla scultura e all'installazione.

Pressoché suo coetaneo, **Paride Petrei** (Pescara, 1978) condivide lo stesso eclettismo. Il suo lavoro incrocia campi disciplinari diversi, quali scienza, filosofia, antropologia, religione. Il risultato testimonia come anche l'arte possa, con i propri mezzi, condurre una riflessione vasta e profonda sulle questioni più essenziali dell'uomo.

Allievo di Fato all'Accademia di Urbino, **Lorenzo Aceto** (Pescara, 1985) si è avviato sulla strada della pittura, affermandosi già in giovane età attraverso riconoscimenti come il Premio Celeste per l'arte contemporanea. Dopo aver esplorato le possibilità segniche, muovendosi sul confine fra astrazione e figurazione, Aceto ha progressivamente diretto l'interesse verso l'idea di primordialità, confrontandosi attraverso la propria pittura con le prime testimonianze dell'età paleolitica.

Tra gli inquilini del palazzo vi sono anche due presenze provenienti da fuori Regione, fra le voci più interessanti della giovane pittura italiana. **Paola Angelini** (San Benedetto del Tronto, 1983)

e **Luca De Angelis** (San Benedetto del Tronto, 1980) si sono imposti nel panorama nazionale con la recente conquista di due fra i maggiori premi dedicati all'arte contemporanea nel nostro paese: la prima è infatti vincitrice del Premio Celeste 2013 per la sezione Pittura & Grafica, il secondo ha ottenuto nello stesso anno il Premio Fabbri. I due condividono con Aceto una sensibilità contigua, che si potrebbe definire latamente espressionista: articolano infatti, ciascuno con una cifra propria, un'attenzione nei confronti del fare pittorico che s'incentra sugli aspetti della materia e della gestualità. Questo a dispetto della gamma differenziata di soggetti, provenienti da fonti altrettanto disparate: il referente fotografico per Aceto; un processo di stratificazione iconica per Angelini; immagini trovate sul web per De Angelis. Ne emerge una capacità di rileggere con rispettosa originalità la tradizione del medium pittorico.

Non è tuttavia soltanto la pittura a trovare cittadinanza nel condominio: anche la fotografia è ben rappresentata da **Paolo Angelucci** (Guardiagrele, 1978). L'autore lavora in particolare sul concetto di tempo attraverso un utilizzo distorto del mezzo, con procedimenti che integrano l'errore e la casualità. Il medium scelto in maniera esclusiva è quello della Polaroid. Tra i riconoscimenti del suo lavoro, menzioniamo la sua nomina a Polaroid Master e la vittoria al concorso Y.I.C.C.A. 2009.

La presenza più di recente entrata fra gli inquilini del condominio è quella di **Gianmaria De Lisio** (Campobasso, 1982). La sua ricerca si articola intorno alle dimensioni fondamentali che governano l'esistenza umana, quelle di tempo e spazio.

Per questa occasione **Daniela D'Arielli** (Ortona, 1978), prima artista a risiedere dello stabile, tornerà nel suo studio per realizzarvi un progetto *site specific*. La sua è una pittura fluttuante che si colloca nel passaggio di stato che caratterizza la materia, estendendosi anche su scala ambientale.

L'incontro *Studio visit* è curato e coordinato da Simone Ciglia, che da diversi anni segue a livello critico le evoluzioni di questo gruppo di artisti. All'incontro con gli autori, durante il quale sarà introdotto il lavoro di ciascuno, seguirà la visita agli studi. I partecipanti avranno così la possibilità di osservare gli spazi di lavoro e interloquire direttamente con gli artisti.

STANZE D'ARIA | STUDIO VISIT

progetto di EsSENZAmateria Associazione Culturale

promosso dalla Fondazione Aria

www.fondazionearia.it

ufficiostampa@fondazionearia.it

GLI ARTISTI:

Lorenzo Aceto

Paola Angelini

Paolo Angelucci

Luca De Angelis

Daniela D'Arielli

Gianmaria De Lisio

Matteo Fato

Paride Petrei

CURATORE: Simone Ciglia

COORDINAMENTO: Ester Crocetta e Anita Serra

RIF. STAMPA: Claudia Ficcaglia

SPONSOR TECNICI: Cantina Falon (Rosciano), Caprice di Camplone Fabrizio (Pescara)